ANNO 52 MATTINO TORINO, *Domenica 9 Giugno 1918* MATTINO NUM. 158

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA„ Via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10
Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Franger, non flectar

I francesi migliorano le loro posizioni dall'Ourcq alla Marna

Operazioni di rettifica

PARIGI, 8.

Il comunicato delle ore 23 di iersera dice: Fra l'Ourcq e la Marna abbiamo continuato con successo le nostre operazioni di dettaglio. Le truppe franco-americane hanno ampliato i loro guadagni a nord di Viny fino ai margini orientali di Chezy e si sono impadroniti di Veuilly-la-Poterie e di Bouresches, e, in modo generale, hanno migliorato sensibilmente le loro posizioni sul fronte Torcy-Bouresches. Fra la Marna e Reims l'azione effettuata su Bligny ci ha dato interamente questo villaggio. La cifra dei prigionieri fatti nella giornata a nord dell'Ourcq e nella regione ad ovest di Reims supera i duecento.

Il comunicato delle ore 15 di oggi dice: Sul fronte a sud dell'Aisne piuttosto grande attività dell'artiglieria, specialmente nella regione di Faverolles. A sud-est di Ambleny i francesi hanno migliorato le loro posizioni durante la notte. A sud dell'Ourcq i francesi, continuando la loro pressione, hanno compiuto nuovi progressi. Essi hanno portato le loro linee fino ai dintorni occidentali di Dammard ad est di Chezy ed a più di un chilometro a nord di Veuilly-la-Poterie ed hanno fatto una cinquantina di prigionieri. Più a sud i tedeschi hanno attaccato violentemente due volte le posizioni francesi sul fronte Bouresches-Le Thelet. I francesi hanno infranto gli assalti nemici, che hanno subito gravi perdite senza ottenere alcun vantaggio. Sul resto del fronte notte relativamente calma.

Il comunicato inglese

LONDRA, 8.

Un comunicato del maresciallo Haig, in data di ieri sera dice: I francesi hanno migliorato la loro posizione in vicinanza di Locre stamane, di buon'ora, con un felice attacco locale, durante il quale hanno fatto alcuni prigionieri. Un nostro piccolo posto ha effettuato stamane, all'alba, una incursione contro un posto tedesco nel settore di Vermezeele impadronendosi di nove prigionieri e di una mitragliatrice. Il nostro reparto non ha subito alcuna perdita. Eccetto attività delle artiglierie avversarie in vari settori, null'altro da comunicare sul fronte inglese.

Il comunicato americano

PARIGI, 8.

Un comunicato ufficiale dello Stato Maggiore dell'esercito americano, in data di ieri sera dice: Ad ovest ed a nord-ovest di Chateau Thierry abbiamo alquanto rettificato la nostra linea, facendo alcuni progressi, durante i quali abbiamo inflitto gravi perdite al nemico e fatto prigionieri. Tra essi si trovano un ufficiale e ventinove uomini non feriti. La nostra avanzata è stata realizzata in collegamento colle truppe francesi alla nostra sinistra. Attività delle opposte artiglierie nei vari punti occupati dalle nostre truppe in Piccardia, sul fronte della Marna, in Woevre e in Lorena. In Piccardia, durante un colpo di mano, abbiamo fatto prigionieri.

Trentacinque velivoli tedeschi messi fuori di combattimento

Londra, 8, mattina.

Un comunicato ufficiale circa le operazioni aeree in data di iersera dice: I nostri aviatori [illegible] bombe [illegible] hanno compiuto un buon lavoro facendo ricognizioni e prendendo fotografie; anche i nostri palloni hanno fatto per la nostra artiglieria numerose osservazioni circa le installazioni delle batterie nemiche. Quattordici apparecchi tedeschi sono stati abbattuti in combattimento ed altri otto costretti ad atterrare fuori di controllo. Tre palloni di osservazione tedeschi sono stati pure distrutti dai nostri velivoli e un altro apparecchio nemico è stato costretto ad atterrare dal fuoco delle nostre difese. Abbiamo lanciato centotto tonnellate di proiettili durante la giornata ed undici tonnellate durante la notte seguente su vari obbiettivi tra cui le stazioni di Valenciennes-les-Halean, di Busigny e di Saint Quentin. Abbiamo perduto un apparecchio durante la giornata e nessuno durante la notte.

Un comunicato francese sulle operazioni aeree dice:

Nella giornata del 6 corrente, i nostri piloti hanno abbattuto e messo fuori combattimento tredici velivoli tedeschi ed hanno incendiato quattro palloni frenati. Nostri apparecchi da bombardamento hanno effettuato numerose spedizioni sulle stazioni di Roye, di Saint Quentin, di Soissons, ecc. Ventisette tonnellate di esplosivi sono state gettate e si sono potuti osservare numerosi incendi nelle località bombardate.

La situazione

Nota ufficiosa francese

Parigi, 8, sera.

La consueta Nota ufficiosa dice:

La tregua continua sul fronte di battaglia. Dalla parte francese essa viene messa a profitto senza riposo per rettificare la nostra linea e migliorare sensibilmente le nostre posizioni. Le operazioni locali furono particolarmente felici oggi, poichè cinque villaggi vennero ripresi al nemico, nello stesso tempo in cui una notevole estensione di terreno veniva riconquistata. E' stato preso a nord dell'Aisne il villaggio di Leport, un chilometro ad ovest di Fontenoy. A sud dell'Aisne abbiamo avanzato la nostra linea a sud-est di Ambleny, verso Pernant. Tra l'Ourcq e la Marna le truppe francesi, appoggiate da distaccamenti americani, hanno condotto tutta una serie di operazioni locali, che sono perfettamente riuscite. Tutto il fronte tra Chezy e Bouresches è stato portato innanzi. Il villaggio di Belly-sur-l'Ignon è stato tolto al [illegible] come sono stati loro tolti i villaggi di Veuilly-la-Poterie e Bouresches. Ad un chilometro ad ovest di Chateau Thierry teniamo di nuovo la quota 204. Tra la Marna e Reims gli alleati britannici hanno ottenuto un altro interessante successo, riprendendo il villaggio di Bligny, ad ovest di Villeen-Tardenois. Inoltre la giornata ci ha portato 200 prigionieri. Così, benchè sembri senza un profondo cambiamento, la situazione è gradatamente migliorata in numerosi settori da alcuni giorni.

Nota ufficiosa inglese

Londra, 8, sera.

Una Nota così riassume la situazione militare: «Fra il 31 maggio e il 3 giugno i tedeschi fecero considerevoli progressi fra Noyon e Chateau Thierry, cioè da quattro a sei miglia fra Soissons e Chateau Thierry e da uno a due miglia fra Soissons e Noyon. Il 1.o corrente il nemico attaccò con tanks a sud-est di Reims, per impadronirsi delle alture, ma l'attacco fallì. I francesi ripresero il terreno perduto e si impadronirono di quattro tanks. I tedeschi esitarono ad effettuare un attacco diretto contro Reims, considerando che Reims è da parecchio tempo fortificata. Eccetto l'effetto morale, i tedeschi non guadagnerebbero molto con la conquista di Reims, a meno che non riuscissero a ricacciare i francesi fino all'importante tronco ferroviario situato sulle alture. La linea tedesca nel nuovo saliente va ora un po' ad ovest di Pontoise, in linea retta verso l'Aisne, a sud di Fontenoy; poi si dirige, verso sud, cinque miglia ad ovest di Soissons, dirigendosi verso [illegible] sull'Ourcq; di là la linea [illegible] verso ovest, due miglia ad est di La Ferté-Milon, indi piega di [illegible] verso est, in direzione della Marna, con uno stretto saliente che va in direzione sud-ovest, poco prima di raggiungere il fiume.

Dal 3 corrente i tedeschi non hanno fatto che sforzi locali allo scopo di impadronirsi delle teste di ponte sull'Oise, sull'Aisne e sull'Ourcq. Nei tre ultimi giorni la resistenza francese è divenuta notevolmente più forte. I francesi hanno effettuato [illegible] contrattacchi, impadronendosi di parecchie centinaia di prigionieri. L'avanzata del nemico è dunque arrestata e non vi è più pericolo immediato. I posti dei tedeschi sono ora sufficientemente chiari. Dopo aver passato l'Aisne essi avevano intenzione di avanzare in direzione sud, quanto più sarebbe stato possibile con un buon dirizzamento sulla Marna, per proteggersi così nella spinta verso sud-ovest in direzione di Parigi per le valli dell'Oise e dell'Ourcq. Dal 27 maggio i tedeschi hanno adoperato 41 divisioni, di cui soltanto alcune provengono da gruppi situati ad est dell'esercito del Principe Imperiale e dunque [illegible] in cui appare che il nemico adoperò le sue truppe fresche in situazione continuerà a deviare [illegible]. Vi sono alcuni indizi che i tedeschi hanno intenzione di continuare l'offensiva [illegible] tra la Marna e Mont-Didier, ma tali indizi non sono ancora ben certi ed è possibile che i tedeschi preferiscano invece una spinta in direzione ovest, verso Amiens o su un'altra parte della linea. Le truppe si rispiegarono [illegible] la nostra linea è stata allungata ma ciò non è affatto causa di preoccupazione. L'esercito britannico manifesta [illegible] il morale anche nei momenti in cui la situazione è più critica, e [illegible] ufficiali di collegamento al Gran Quartier Generale francese parlano coi termini del più caro elogio della calma di tutto lo Stato Maggiore e specialmente di Foch, il cui coraggio unico [illegible] a tutti coloro che sono in contatto con lui».

Sbarramento di fuoco e azioni locali

Parigi, 8, sera.

I tedeschi continuano ad astenersi da ogni iniziativa di attacchi. Per quai buone ragioni, se credono, a Marcel Hutin: «Perchè l'artiglieria francese, disposta opportunamente dietro i punti suscettibili di fornire nuovi obbiettivi alle mire nemiche, mantiene notte e giorno sbarramenti efficaci e inediti, rendendo la zona d'attacco pericolosa ad accostarsi. Gli alleati però proseguono nel moltiplicare sui vari settori azioni locali, condotte con slancio che in tre giorni han permesso loro di rettificare le linee in modo non spregevole a nord come a sud dell'Aisne, ma soprattutto tra la Marna e l'Ourcq. Qui la reazione cominciata la vigilia nel settore di Veuilly-la-Poterie-Bussiares è stata continuata sulla riva a nord di Clignon. I francesi hanno avuto ancora a collaboratori eccellenti gli americani. L'ordinario amalgama tra i due elementi è ottenuto mediante l'inquadramento dei secondi nei primi. [illegible] insieme [illegible] impadronirsi dei villaggi di Vaux ed insieme nel pomeriggio han compiuto l'assalto [illegible] dopo altri due, Veuilly-la-Poterie e Bouresches. L'azione che si estende a sud dell'Ourcq tende ad assumere una piega migliore. E' superfluo esagerare il valore di queste operazioni. Esse hanno soprattutto il merito di far sentire all'avversario che i difensori lo dominano ovunque con slancio e toglierlo in stato di flagrante inferiorità; inoltre a riprendere nel torpore, gli alleati rischierebbero di vedere inaridire la poi la vena di atti di valore che tornano, come nei primi mesi della guerra, ad esaltare le fibre parigine.

[illegible]

Episodi della resistenza

[illegible]

La difesa di Parigi

[illegible]

D. R.

Le truppe americane

[illegible]

D. R.

I sentimenti patriottici della classe operaia francese

Parigi, 8, sera.

[illegible]

D. R.

Il programma austro-tedesco per la Russia, la Polonia e la popolazioni slave dell'Austria

Parigi, 8 sera.

[illegible]

D. R.

Il bombardamento di Parigi

Parigi, 8, notte.

Il bombardamento della regione parigina con un cannone a lunga portata è continuato oggi. (Stefani)

Vapore norvegese affondato nelle acque americane

New York, 8.

Un sottomarino ha affondato venerdì sotto il vapore norvegese Vinland. Sono stati sbarcati 19 superstiti.

A proposito di proposte di pace

Parole dette dal Kaiser a Pinon? Commenti diversi dei fogli francesi

Parigi, 8, notte.

[illegible]

La Bessarabia vuole un'unione con l'Ucraina

Kiew, 7.

L'Ucraina ha trasmesso il 5 corrente la risposta alla Romania dicendo che il Parlamento moldavo non è autorizzato a votare l'unione con la Bessarabia, la cui popolazione vuole invece l'unione con l'Ucraina.

Azioni delle artiglierie dalla zona montana al Piave

Dieci velivoli nemici abbattuti

COMANDO SUPREMO, 8.

Lungo le linee nessun combattimento di fanteria. L'attività delle opposte artiglierie, mantenutasi sensibile sulla fronte montana, si è ad intervalli accentuata a cavallo del Piave e nella zona litoranea. I campi di aviazione nemici tra Piave e Livenza e la stazione ferroviaria di Caldonazzo, sorpresa in piena attività, vennero efficacemente bombardati dai nostri aeroplani e dirigibili. Dieci velivoli nemici sono stati abbattuti in combattimenti aerei.

DIAZ.

La Brigata Liguria celebra la giornata di Monte Zovetto

(Per telegr. da uno dei nostri inviati spec. al fronte)

Zona di guerra, 8, notte.

[illegible]

Consegna di gagliardetti di battaglia a Battaglioni Alpini

Zona di guerra, 8.

[illegible]

... e signora, dall'avv. Arturo Levi e signora. Alle truppe schierate il prof. Cavalli ha detto il perchè dell'offerta ed ha portato il saluto di ammirazione e di riconoscenza delle mamme italiane ai soldati, ai figli, a coloro che in quei battaglioni combattono ... anche per riavere i loro focolari, per poter riabbracciare le proprie mamme. Finito il discorso fra gli applausi, i soldati sono scattati al presentat'arm, il cappellano ha impartito la benedizione ai gagliardetti verde e oro, e le bandiere di battaglia sono passate dalle mani delle madrine a quelle del colonnello comandante il gruppo, che le ha rimesse agli alpini. E poi il colonnello ..., che comanda il gruppo, ha detto il suo discorso commemorativo, ricordando le glorie dei battaglioni. Al termine del discorso, con un enorme «Giuro!», gli alpini hanno risposto alla domanda del loro capo ... [illegible] ... ottobre — ... (Stefani).

La Nota esplicativa dell'accordo cino-giapponese

Tokio, ... [illegible]

L'attività di Erzberger discussa al Reichstag

Zurigo, 8.

Si ha da Berlino: Al Reichstag ... [illegible]

Il colonnello Semenoff vuol licenziare le sue truppe

Shanghai, ... [illegible]

Le operazioni nell'Hedjaz

Cairo, ... [illegible] ... compresi 3 ufficiali e 4 mitragliatrici.

REATI E PENE

Il processo dei cascami

Roma, 8, notte.

Alle ore 8.30 entra il Tribunale e dichiara aperta l'udienza. Il presidente avverte ... [illegible] ... Avv. Valdata: — I guadagni del suo ... dipendevano dalla guerra e no? Sig.a Pirotta: — No, la mia fortuna è stata formata in 40 anni di lavoro ... [illegible]

La signora Maria Pirotta

Viene prima chiamata la signora Pirotta Maria, che dice: «Io mi sono trovata in commercio per una disgrazia di famiglia. ... [illegible]

Il comm. Pirotta

Terminato così l'interrogatorio della signora Pirotta, l'udienza è sospesa per qualche minuto. ... [illegible]

Contestazioni all'imputato

[illegible]

Le rogaterie di Matilde Serao e R. Bracco nel processo Cortese

Roma, 8, notte.

[illegible]

Il "tot" nella febbre tifoide.

Del Dott. Prof. Lando Landi, ...

Incoraggiato dai felici risultati che ho già riferito, ho somministrato il "tot" anche in un caso di febbre tifoide e la sua azione si manifestò indubbiamente vantaggiosa sull'andamento della temperatura e della malattia; la febbre infatti prese un andamento chiaramente più mite ed egualmente si mitigarono tutti gli altri sintomi, cosicchè mi rimase l'impressione che il decorso fosse stato reso più breve; ma naturalmente da un sol caso non si può trarre che conclusioni molto riservate.

Io ritengo che il "tot" sia largamente da usarsi e con piena fiducia in tutti i casi simili a quelli da me accennati, giacchè la sua utilità è chiara e reale, e sopratutto io sono rimasto favorevolmente impressionato della sua efficacia nelle forme lievemente febbrili, nelle quali riesce di eccezionale utilità.

Torino, 1918 — Tip. FRASSATI e C.

Appendice della Stampa (77)

La figlia della cantante

Romanzo di SIMON BODDER

XIV. Giacomo di Hamel riceve una visita inaspettata

Dopo il suo colloquio d'addio a Balionnette, Giacomo rientrò a casa sua.

La sua tristezza aumentava. ... [illegible] ... Giacomo che ... di vedersi lasciato dalla sua bionda ... per essere libero di consacrarsi a Maria Mellian, Giacomo provava ora un vero dolore pensando che gli era stato preferito ... un tratto ... nella gran società parigina, che ... conoscevano.

Mentre il giovane ufficiale s'abbandonava ai suoi pensieri malinconici, il suo domestico venne a portargli una carta di visita.

— Questo signore domanda di parlare al signor conte — disse il domestico porgendo la carta, sulla quale Giacomo lesse:

GUENOT
ARTISTA DRAMMATICO

— Guenot... Che cosa può voler da me questo Guenot? — si domandò Giacomo.

E stringendosi nelle spalle, disse al domestico:

— Fate entrare.

Jolie Guenle, correttamente vestito, ben pettinato, con aria rispettosa e disinvolta, col cappello alla mano, entrò.

— Signore — disse — non sono, forse, per lei uno sconosciuto.

— Mi pare bene, signore — rispose di Hamel facendo segno al domestico di dare una sedia al visitatore — mi pare bene d'aver già avuto il piacere di vederla... ma, dove... non saprei.

— Sul palco scenico dell'Eldorado delle Tuileries — disse ... Jolie Guenle.

Giacomo si ricordò, infatti, d'aver visto quell'individuo fra le coriste.

— Che cosa è che mi vale l'onore della sua visita? — domandò.

— Signore — rispose Jolie Guenle — sono persuaso che se venissi a domandarle un servizio sarei da lei ben accolto, perchè la sua bontà è nota... Ma vengo a renderglielo uno e, perciò, sono alquanto imbarazzato...

Quel ricordo fece sorridere Giacomo.

— Ben obbligato — disse egli — vuol spiegarsi?

— Si ricorda, signore, che, cinque anni fa, ella ebbe occasione di salvare la vita ad un giovane assalito da due malandrini in via di Rochechouart?

— Me lo ricordo perfettamente. Egli non mi disse il suo nome ed io non gli dissi il mio.

— Ebbene, il nome di lui, glie lo dico io. Era il conte Alberto d'Orival.

— Alberto d'Orival! Dove dunque ho visto quel nome?

— Deve averlo visto nei giornali. Hanno annunziato, qualche tempo fa, la morte del conte d'Orival, ucciso dagli indiani, in una scorreria nel Cile.

— Ah! sì, è vero!

— Ebbene, signore, io ho visto il conte d'Orival avanti la sua partenza ed egli m'ha incaricato, non solo di ringraziarla, perchè aveva finito per sapere il suo nome, ma di pormi a sua disposizione in tutto e per tutto.

— Quel signor conte d'Orival era dunque dei suoi amici?

— Io ero il suo domestico.

— Ah!

— E adesso che ho avuto il dolore di perderlo, vengo a mettermi al suo servizio.

— La ringrazio, signor Guenot, ma io non ho bisogno di domestici; sono molto contento delle mie persone di servizio e non ho intenzione di cangiarle; di più, mi pare che ella avrebbe torto di lasciare la carriera drammatica, nella quale deve riuscir bene... Del resto le sono ... riconoscente.

— Se ella volesse prendermi come domestico, io sarei lieto e superbo di servirla — disse Jolie Guenle — ma non è ciò precisamente che venivo a proporle.

— Che cosa è dunque?

— Il mezzo di far uscire dal convento dove la si tien rinchiusa una signorina alla quale ella s'interessa... la signorina Maria Mellian.

Giacomo s'alzò, pallido e commosso.

— Signore — domandò — di che cosa si immischia?...

— Mi scusi, signore — replicò Jolie Guenle — ma tutto il ... a Parigi, ed ella non può non convenire che s'interessa a quella signorina e che, se uscisse dal convento, le farebbe ben piacere...

— Ebbene, quando ciò fosse...

— Ebbene, glielo ripeto, vengo a darle il mezzo di rendere la libertà alla povera prigioniera.

— Diavolo!... E quel mezzo sarebbe?

— Oh! tutto semplice e onesto.

— Parli, allora.

— Debbo dirle, signore, che c'è, al convento di Saint-Germain, una giovane fantesca laica chiamata Virginia, la quale non è insensibile alle mie qualità personali; le fantesche laiche dei conventi sono ... quasi quanto le monache; e, senza che io provochi le sue confidenze, Virginia mi parla molto di una fanciulla di cui s'occupano tutti in convento, perchè è una bellezza in mezzo a tante brutte...

— E che vi dice di lei?

— Che è un angelo di dolcezza e di pazienza e che, ciononostante, non è amata in convento.

— Povera bambina! La martirizzano!...

— Non precisamente... ci sono, anzi, molto riguardosi a suo riguardo. Da ciò che Virginia m'ha raccontato, ho concluso che la madre Santa Monica, superiora del convento di Saint-Germain, [redacted] è una cattiva donna, ma che ha una maniera un po' rigida di comprendere la virtù. La vorrebbe ... bellezza della signorina Maria Mellian, adorare quella Santa Genoveffa. Ella vorrebbe salvarla dai pericoli di questo mondo facendola monaca; ma ecco, la signorina Maria non ha la vocazione... e la madre Santa Monica è assai inquieta e l'altro giorno, Virginia, che ascolta volentieri alle porte, l'ha intesa che diceva...

— Ah! se mi presentassero un marito qualsiasi per quella fanciulla, come mi sbarazzerei volentieri di lei!... Non ne faremo mai nulla qui...

— E allora?

— Allora io mi dico, che se il tenente di Hamel andasse a trovare la madre Santa Monica e le dicesse: «Signora, io amo la signorina Maria Mellian e voglio sposarla», l'affare sarebbe subito fatto.

— Ah! Ah! E chi le dice, signor Guenot, [redacted] io pensi a sposare la signorina Maria Mellian?

— Mio tenente, quando un uomo come il signor Giacomo di Hamel ama un'onesta fanciulla e parla liberamente del suo affetto per lei, gli è che vuol farne sua moglie.

Fin dal principio del colloquio, Giacomo diffidava singolarmente del suo visitatore; ma quest'ultima frase fu detta su un tono che lo impressionò. Fu sul punto di porgere la mano al signor Guenot, ma si trattenne.

— Ella sarà un onest'uomo, signor Guenot, — gli disse — e io non dico di non seguire il suo consiglio.

— Lo segua subito, signor di Hamel.

— Subito?

— Sì.

— Perchè?

— Perchè fra due o tre giorni non sarà più a tempo.

— Come sarebbe a dire?

— Creda a me.

— Ma si spieghi meglio...

— Ahimè! signore non posso.

— Pensi, signor Guenot, che le sue reticenze possono rendermi la sua visita sospetta.

— Allora, tanto peggio per lei... e per la signorina Maria.

— Di grazia, mi dica qualche cosa di più.

— Non posso dirle che una cosa sola: la signorina Mellian ha dei nemici; anch'essi cercano di farla uscire dal convento... ma per motivi che non somigliano al suoi...

— E' ella sicuro di quel che dice?

— Ne ebbi ieri la certezza.

— E non può dirmi chi sono quei nemici?

— Non posso.

— Perchè?

— Non le dirò nulla di più.

— Allora la saluto.

— Rifletta, mio tenente, avanti di mettermi alla porta. Ciò che io le propongo è, in tutti i casi, senza pericolo e non può compromettere la sua protetta... Vada senza indugio dalla madre Santa Monica e permetta che io la accompagni sino alla porta.

(Continua).

Cronaca Cittadina

Per gli interessi industriali ed agricoli del Piemonte

Le derivazioni d'acqua nell'alta Valle del Tanaro

Una riunione, imponente pel numero e l'autorità degli intervenuti e importantissima per l'oggetto in discussione, è stata tenuta ieri in Municipio. La questione delle derivazioni d'acqua nell'alta Valle del Tanaro è stata appunto l'oggetto dell'adunanza indetta sotto gli auspici del Municipio di Torino dalle Provincie di Alessandria, di Cuneo, di Porto Maurizio e di Torino.

La questione merita qualche cenno. Per ragioni oroidrografiche le acque del versante piemontese delle Alpi hanno da tempo e specialmente in questi ultimi anni, col sorgere di iniziative industriali, formato oggetto di domande di derivazioni tendenti a divergere le nostre acque dal loro corso naturale e a trasportarle nel versante opposto, domande — leggiamo in una lucida relazione degli ingegneri Davico e Rivera, rispettivamente per le provincia di Cuneo e di Alessandria — generalmente presentate da privati o da Società di privata speculazione, le quali naturalmente poco si preoccupano degli altri modi di utilizzazione delle acque fra cui principalissimo quello agricolo e mirano esclusivamente alla creazione del maggior quantitativo di energia col minor dispendio. Non occorre rilevare quanto tale modo di sfruttamento possa riuscire pregiudizievole agli interessi generali ed agricoli dei territori a cui quelle acque sono per natura devolute, ed alla stessa economia nazionale; poichè la produzione di qualche maggior quantitativo di energia elettrica, in confronto a quella elevabile conservando le acque alle loro vallate, è ben lungi in generale da compensare gli enormi danni che ne derivano all'agricoltura, sia privando dell'acqua necessaria le zone già irrigue nelle vallate e nelle pianure inferiori, sia e specialmente impedendo che siano resi irrigabili altri territori, che dalla irrigazione avrebbero modo di aumentare considerevolmente la loro produzione. E ciò a prescindere dalla esiziale conseguenza che la diversione delle acque dal versante padano a quello marino avrebbe nei riguardi della futura rete di vie navigabili interne, la cui possibilità di attuazione evidentemente dipende dalla disponibilità delle acque occorrenti per l'alimentazione dei canali sia principali che di raccordo.

Ed ecco la grave minaccia che incombe alla valle del Tanaro.

Con decreto Ministeriale 17 febbraio 1917 sono state ammesse all'istruttoria due domande, corredate dei relativi progetti, l'una del ragioniere Gioachino Sertorio di Torino, l'altra dell'ingegnere Luigi Figari di Genova, aventi entrambe per iscopo la quasi completa diversione delle acque dell'alta valle di detto fiume, e il loro trasporto sulla falda della riviera, ove verrebbero utilizzate principalmente per produzione di forza motrice e successivamente per l'irrigazione di una limitatissima zona di terreno.

La speculazione privata

Segnalato il nuovo pericolo, l'allarme della Giunta comunale di Garessio trovava corrispondenza nella piena adesione delle due Amministrazioni provinciali di Cuneo e di Alessandria, le quali deliberarono di contrapporre ai [illegible] progetti un progetto proprio che contemplasse la utilizzazione completa e razionale, senza diversione alcuna, delle forze idrauliche dell'alta Valle del Tanaro. In un memoriale e nella relazione al progetto delle due provincie erano coraggiosamente e doverosamente messi in evidenza lo spiccato carattere di privata speculazione dei progetti dei signori Sertorio e Figari, intesi ad un vero e proprio sfruttamento delle risorse naturali dell'alta Valle del Tanaro, a tutto danno dell'avvenire agricolo e industriale della vallata, e il completo misconoscimento degli interessi e dei diritti locali acquisiti.

Questa energica azione venne poi integrata dal Municipio e dalla Provincia di Torino, dalla Provincia di Porto Maurizio, e da altri Enti, per cui la mole delle opposizioni, dei memoriali e delle istanze processe andò prendendo sempre maggiore importanza. La città di Torino dichiarava di farsi centro del gruppo di interessi piemontesi, minacciati anche questa volta nel patrimonio maggiore, e indiceva l'adunanza di ieri, la quale non poteva raccogliere maggior numero di adesioni.

La riunione

Alla riunione che si tenne nell'aula consigliare intervennero i senatori: Badini, Bettoni, D'Ovidio, Garofalo Giordani, Pozzo, Rebaudengo, Rizzetti, Rossi; i deputati Agnesi, Bevione, Bonino, Buccelli, Bouvier, Cassin, Carreno, Daneo, Della Pietra, Di Mirafiori, Di Robilant, Di Saluzzo, Facta, Frilletti, Galetti, Giolitti, Giordana, Murialdi, Scioletti, Vigna, Vinaj. I presidenti delle Deputazioni provinciali di Alessandria: Zoppi; di Cuneo: Enrico; di Porto Maurizio: Falcioia; di Torino: Borgesa. I presidenti delle Camere di Commercio parimenti di Alessandria, Cuneo, Porto Maurizio e Torino. I sindaci di Alessandria, Cuneo, Porto Maurizio, Alba, Asti, San Remo, Oneglia. Gli assessori della Giunta municipale di Torino: Depanis, Cattaneo, Canvin, Chiosolay, Italino, Battistino. I deputati provinciali di Cuneo: Colombo, Gastaldi di Genola, Paolo. Gli ingegneri progettisti del progetto delle Provincie di Alessandria e Cuneo: Davico, Rivera e Marescotti.

Scusarono l'assenza aderendo e plaudendo agli scopi della riunione gli onorevoli senatori Ferrero, Reynaudi, Frascara, Frassati e Panizzardi; i deputati Sofer, Penno, Bonardi, Battaglieri, Brezzi e Bertarelli; il sindaco di Mondovì rappresentato dal cav. Vinaj.

Il sindaco Frola, presidente, porse un cordiale ringraziamento ai convenuti e dopo aver accennato brevemente agli scopi della riunione, cedette la parola al comm. Enrico, presidente della Deputazione provinciale di Cuneo. Questi riferì sulla storia dei progetti in istruttoria i quali vorrebbero deviare le acque dell'alto Tanaro sul versante ligure a scopo di energia elettrica ed irrigazione; espose nelle sue linee maggiori il contro-progetto allestito dalle provincie di Alessandria e Cuneo, che si trova parimenti in istruttoria; istituì il paragone fra questo contro-progetto ed i progetti in concorrenza, dimostrando ampiamente e lucidamente le ragioni per cui non può contestarsi la prevalenza del progetto delle Provincie, specie pei pubblici interessi, in confronto degli altri che hanno per scopo la speculazione privata. Richiamò la necessità dell'irrigazione dei 70,000 ettari della pianura piemontese già irrigata e minacciata dall'asciutta qualora si deviassero le acque sul versante ligure; accennò alla facilità con cui altri 120,000 ettari potrebbero essere irrigati a nuovo, con grande vantaggio dell'agricoltura; fece osservare che in confronto di una così estesa superficie soltanto 1000 ettari beneficierebbero delle acque di irrigazione nel versante ligure, se pure tale irrigazione riescirebbe possibile. Annunziò essersi già costituito tra le Provincie di Alessandria, Cuneo e Porto Maurizio un Consorzio per l'esecuzione dell'opera alla quale Porto Maurizio ha supremo interesse per unirsi al Piemonte con la linea ferroviaria da elettrificarsi Oneglia-Garessio-Ceva-Torino per la quale Provincie e Comuni hanno già votati cospicui concorsi; espresse la fiducia di poter presto ottenere dal Governo la concessione della derivazione nel corso naturale del fiume, se a questo intento si uniranno tutte le energie, se senatori e deputati faranno sentire al Governo le legittime ragioni delle Provincie, bramate dal Tanaro per impedire ogni tentativo avversario. A conclusione della sua esposizione presentò il seguente ordine del giorno:

L'ordine del giorno

«I Senatori e i Deputati delle Provincie di Alessandria, Cuneo, Porto Maurizio, Torino, riuniti in Assemblea per invito del sindaco di Torino e dei presidenti delle Deputazioni provinciali; Udita la relazione dei progetti di deviazione sul versante ligure delle acque dell'alto Tanaro e del contro-progetto delle provincie di Alessandria e Cuneo per una più vasta utilizzazione di tali acque nel loro corso naturale; al quale contro-progetto aderì la provincia di Porto Maurizio nell'intento di assicurarsi la costruzione della linea ferroviaria Garessio-Oneglia; Richiamandosi ai precetti della legge di natura ed alla regola di diritto positivo; Affermano i diritti del Piemonte sulle acque del Tanaro per forza motrice, per irrigazione e pei bisogni dei canali navigabili già progettati e relativi raccordi; Plaudono all'iniziativa delle Deputazioni provinciali di Alessandria e Cuneo, le quali presentarono in concorrenza un progetto di derivazione che racchiude tutti gli elementi di prevalenza sui progetti di deviazione Sertorio e Figari; Fanno voti per la sollecita approvazione del progetto Alessandria-Cuneo e per la concessione alle tre Provincie consorziate di Alessandria, Cuneo e Porto Maurizio per l'esecuzione e lo sfruttamento di opera di pubblica utilità; Delegano il Sindaco di Torino e i presidenti delle Deputazioni provinciali a costituire, insieme con membri del Parlamento, una Commissione, la quale presenti al Governo i voti dell'Assemblea e vigili alla tutela dei diritti del Piemonte e delle Provincie specialmente interessate contro ogni tentativo di deviazione delle acque».

L'on. BOVETTI espose all'adunanza la laboriosa vicenda parlamentare delle derivazioni dal Tanaro, assicurando che i parlamentari già spiegarono e continueranno a dare a queste questioni tutta la loro azione concorde nell'interesse delle Provincie minacciate. FALCIOLA, presidente della Deputazione provinciale di Porto Maurizio, confermando le ragioni della mossa della provincia di Porto Maurizio, con quelle di Cuneo, Alessandria e Torino, dimostrò la grande utilità pel raccordo ferroviario di questo con Oneglia e Porto Maurizio per mezzo della linea ferroviaria. Parlando delle varie linee, accennò al vivo interessamento dell'on. Giolitti per gli interessi del suo collegio a di tutta la regione ed assicurò formalmente che nessun tentativo avversario varrà a smuovere i rappresentanti della provincia di Porto Maurizio dalla deliberazione presa di restare lealmente uniti col Piemonte per l'esecuzione del progetto delle provincie di Alessandria e Cuneo.

L'on. MURIALDI, approvando senza riserve l'ordine del giorno presentato, ed accennando alla maggiore ampiezza che la questione assumerà nelle discussioni del Parlamento, espresse il desiderio che l'adunanza affermasse altresì non potersi deviare i corsi d'acqua dal loro corso naturale, doversi l'utilizzazione dell'energia elevata mettere a disposizione degli interessi comunali e poi della Liguria, qualora l'inalveo del Tanaro sia capace di fornirne in sovrabbondanza; essere opportuno che identiche affermazioni di quelle di oggi si facciano in occasione di altre derivazioni. Dopo un caldo ringraziamento [illegible] come ZOPPI alla città di Torino ed a suoi rappresentanti, e dopo alcuni rilievi dell'on. GASSIN circa le proposte Murialdi, il sindaco FROLA riassunse la discussione, mise in votazione l'ordine del giorno presentato dal comm. Enrico, che raccolse l'unanimità dei voti, dichiarò di accettare come raccomandazione le proposte dell'on. Murialdi, le quali risultarono anch'esse approvate dall'adunanza nei tre punti seguenti:

1.o Affermazione non potersi deviare le acque dal loro corso naturale, ledendo i diritti acquisiti per beneficare altre regioni; 2.o Doversi, nei limiti del possibile, sfruttare l'energia elettrica delle derivazioni per scopi d'interesse generale, comprendendovi all'uopo anche le provincie che potrebbero desiderare deviazioni delle acque a loro favore; 3.o Essere opportuno che un'azione identica alla presente possa essere spiegata dai parlamentari, dalle Provincie e dai Comuni interessati, e con gli stessi criteri, in occasione di altre derivazioni, ad esempio quella delle tre Bormide.

Dopo di che la seduta fu tolta.

Una festa all'*Armida*

Ieri con numeroso concorso di eleganti signore e signorine si è aperta al chalet dell'«Armida» l'annunciata festa benefica. Onorarono la riunione la Principessa Laetitia, accompagnata dal cavalier Bonvicino e dalla marchesa Incisa Camerano, e molte autorità cittadine. Il concerto ottenne un vero successo per l'alto valore artistico degli esecutori, baronessa Marazio, prof. Ferrari, prof. Spadetti, Rina Maria Pierazzi, signorina Ambrosini, che furono calorosamente applaudite. La Banda del 50.o fanteria, gentilmente suonò prima e dopo il concerto. La vendita dei banchi in apposita iniziata e S. A. la Principessa elogiando vivamente le venditrici fece parecchie acquisti. Ma oggi la vendita sarà continuata e lo squisito gusto degli oggetti preparati da tante mani gentili attirerà la folla. L'ingresso è libero con oblazioni di L. 0,25 e darà diritto a concorrere a quattro bellissimi doni.

* * *

Programma che la Banda Musicale del Reparto Mitraglieri eseguirà, quest'oggi alle ore 15,30, nei locali della Società Canottieri «Armida», nella nota festa di beneficenza:

1. Guizzardi: *Fara*, marcia — 2. Rossini: *Semiramide*, sinfonia — 3. Gillet: *Loin du Bal*, valzer — 4. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, 2.a fantasia — 5. Boito: *Mefistofele*, sunto atto 4.o — 6. Vaninetti: *Eroica*, marcia.

Una festa tra profughi trentini

Promossa dal Gruppo torinese dell'Associazione Politica degli Italiani Irredenti — Sezione Trentina — avrà luogo nel pomeriggio di oggi una riunione dei Trentini, residenti a Torino e provincia, nel cortile delle case operaie di via Verolengo, 82, ove sono ospitati 600 profughi, la quale, avendo carattere famigliare ed educativo, incontrò il plauso unanime delle Autorità cittadine che fecero pervenire al Comitato gli auguri di buona riuscita. È stato approntato un Vaso della Fortuna contenente un dono per ciascun profugo ed una cartolina ricordo. Una compagnia di dilettanti reciterà un bozzetto; vi saranno giuochi diversi e canti di bambini. Negli intermezzi suonerà la musica dell'Istituto Bonafus che gentilmente si presta.

La vendita dei grissini freschi concessa

Il Ministero per gli Approvvigionamenti e Consumi su analoga istanza fattagli ha acconsentito che i grissini in questa Provincia siano venduti freschi anzichè raffermi fermo restando le disposizioni date circa il quantitativo di grissini da consumarsi in cambio di pane e circa il diametro minimo nella confezione dei medesimi.

La costituenda Federaz. provinciale delle Cooperative

Indetto dal Comitato provvisorio nominato nel Convegno del 12 maggio, domenica 16 giugno alle ore 9, nel salone dell'Associazione generale degli operai, Corso Siccardi, 12, avrà luogo il Congresso provinciale delle Società mutue e cooperative per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: Comunicazioni; Progetto di Statuto della Federazione provinciale; Deliberazione in merito al Congresso nazionale delle Cooperative; Varie.

Onorificenza

Con recente decreto il Rag. Ruggero Marcollo, benemerito funzionario dell'Aviazione militare, su proposta del Commissariato Generale per l'Aeronautica, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti vivissimi al neo-decorato per l'onorificenza conseguita, che viene a riconoscere le doti del suo ingegno e l'encomiabile zelo spiegato in importanti incarichi in Italia e all'estero.

Seguendo la Cronaca

Il "BIVACCO GARIBALDINO,, dell'INDUNO

E' uno dei quadri che più saranno ammirati della straordinaria collezione artistica che la grande *Galleria d'Arte A. de Cinedio* di *Milano* (via Borgonuovo, 6) ha portato nella nostra città. L'Esposizione di questi quadri (un complesso magnifico, del valore di parecchie centinaia di migliaia di lire) avrà luogo nei locali terreni dell'*Hotel Venezia Venti Settembre*, 70, a partire da domani e fino a martedì 11, sempre dalle ore 10 alle 18. In questi tre giorni avranno luogo vendite a trattativa privata. Il giorno 12 si inizierà l'asta pubblica.

Un MICHELANGELO DA CARAVAGGIO

Tra i quadri antichi attireranno i generali desideri dei conoscitori e degli amatori un superbo *San Sebastiano* di Michelangelo da Caravaggio, e vi sono pure del Salvator Rosa, del Paolo Veronese, del Ribera, del Guercino, del Zuccarelli e dipinti della Scuola di Guido Reni e di Van Dyck. Tra i moderni, oltre l'Induno, avranno dipinti del Magnasco, Palizzi, del Morelli, del Mancini, del Fontana, un Michetti, [illegible] ecc. Questa vendita, eccezionalmente importante, sarà una vera festa d'arte e richiamerà gli amatori anche da fuori Torino. Il magnifico Catalogo illustrato è stato inviato alle più spiccate personalità cittadine.

La primaria Scuola Motoristi di Aviazione

Per potere contemporaneamente svolgere il proprio tirocinio (il dure dei progetti motoristici) al Paese e di fronte al crescente numero degli allievi iscritti, la Scuola ha ingrandito i propri locali ed aumentato il numero degli insegnanti. Con lo scorso maggio sono ultimate le lezioni e col giorno 2 giugno corr. incominciano i nuovi corsi. Sollecitare le iscrizioni. Per facilitazioni dei borghesi e dei militari si svolgono diversi turni di lezioni, e cioè: dalle 10,30 alle 12; dalle 15,30 alle 20, e dalle 20,30 alle 22.

Si rilasciano diplomi di abilitazione e distintivi. Per programmi ed iscrizioni rivolgersi alla Scuola, in *via Saluzzo*, 41.

Accappatoi e Costumi da bagno

classiche sport e golfs, sono articoli che la Ditta G. Hodi e Figli, Piazza San Carlo, tiene in ricco assortimento di modelli e di qualità, a prezzi veramente convenienti. Questa Ditta è poi sempre provvista di uno stock di calze in seta e filo di Scozia per uomo e per signora.

Nuovi Modelli

Una visita ai negozi della *Mercellinese*, via Garibaldi, 38; via Andrea Doria, 5, e via S. Massimo, 40, si impone prima di lasciare la città, alle signore desiderose di portare con sè, al mare od in montagna, quanto di più recente, originale e prodico esiste nel regno della camicetta.

I Divertimenti

Francesca Bertini
la preferita delle attrici
al *Cinema Ambrosio*

Il plebiscito di ammirazione per Francesca Bertini, qualunque sia la produzione nella quale essa appare, è sempre giustificato, il fascino che questa deliziosa interprete esercita sul pubblico è dovuto in pari grado alla bellezza, alla grazia, alla spontaneità e al senso artistico che la Bertini possiede in modo superiore e che fanno di lei l'attrice cinematografica ricercata per eccellenza. Il meritato fenomeno si è ripetuto, si è anzi accentuato in occasione della produzione di: *La piccola fonte* di Roberto Bracco, il bellissimo dramma, che la *Caesar Film*, la grande Casa romana, ha messo in scena con raffinatezza artistica e con lusso aristocratico e da noi settimana il grande successo torinese, come già lo fu in altre città. Il terzo Bracco in persona accedé alla sceneggiatura di questo suo lavoro e l'interpretazione di Francesca Bertini ebbe l'onore dei suoi non facili elogi. Come film divertente, interessante, commovente, *La piccola fonte* segna il perno dei migliori drammi cinematografici e la folla che accorre ad ammirarla e che ne attende l'esito ne è la prova migliore. L'ultimo spettacolo si inizia sempre alle ore 22,30.

"NANTAS,, di Emilio Zola
Ultimo giorno al "Salone Ghersi,,

Oggi ultime repliche di questo bellissimo e appassionante romanzo zoliano, così magnificamente sceneggiato per la cinematografia ed eseguito a Parigi stesso.

"LA FORZA DELLA COSCIENZA,,
Protagonista: ERMETE ZACCONI

Il più celebre dei nostri attori tragici, il comm. Ermete Zacconi, sta in questi giorni aggiungendo nuovi allori alla sua fama coi successi che ottiene al Teatro alla Scala di Milano. Specialmente nel dramma *La forza della coscienza*, di Luigi Gualtieri, trionfo clamorosamente. Questo dramma, interpretato dallo Zacconi stesso, si proietterà a portata da domani, al *Salone Ghersi*.

Stabilimenti Romano
Matinée ore 15,30 - Serale 20,45

L'attuale programma è un vero trionfo della Varietà. Il pubblico non si stanca di applaudire il *Re Marco*, la *Cemet*, la *Isabeau* e poi la brava *Sterny* che si è rivelata un'ottima danzatrice classica, e con essi Minor, Sinyron, e tutte le altre attrazioni.

Oggi, al *Maffei*
Spettacolosa Matinée, ore 15,30

Si produrranno, fra gli altri, i seguenti straordinari numeri di grande successo: Mefinari, la Caginera, la D'Alamò, Alongio e Iannina, nonchè il celebre applauditissimo violinista Azema. Programma eccezionale di 18 numeri.

CINEMA ITALA
Oggi ultime di "MACISTE,,

nelle sue strepitose avventure insieme al cav. Eusebio Cavicchioni, in *Maciste medium*. Lunedì, 10: *Fiera senza freccia*, interessantissimo soggetto di Luciano Zuccoli, protagonista la bella e brava Suzanne Armelles.

"FUOCO,, (ristampa nuovissima)
oggi al CINEMA SPLENDOR

Oggi ultime di «Fuoco», con interpreti Pina Menichelli e Febo Mari. Domani: *Hampra Coltori* di Henry Bataille, con Tilde Teldi.

Al fanciulli bisognosi di cura marina

L'Ospizio Marino Piemontese notifica che la visita medica per l'accettazione dei poveri scrofolosi di Torino, bisognosi della cura marina, è fissata per le ore 10 di domenica 16 giugno, per le femmine, e per la stessa ora della successiva domenica 23, per i maschi, presso l'Ospedale di San Giovanni. I ragazzi devono essere muniti dei certificati di nascita, di vaccinazione, di povertà e scheda d'iscrizione alla Beneficenza municipale. L'età idonea è rigorosamente fissata fra i 4 e 16 anni per le femmine e fra i 4 e 14 anni per i maschi. Sono assolutamente escluse dall'Ospizio le malattie non scrofolose, l'enuresi, quelle incompatibili colla convivenza in comune, ed in particolar modo le organiche lesioni del polmone, del cuore e segnatamente le oftalmie.

Concorso a Borse di studio

La Camera di Commercio annunzia un concorso per l'assegnazione di Borse di studio a favore dei giovani che intendono frequentare l'Istituto superiore di studi commerciali, o l'Istituto commerciale «Quintino Sella», oppure la Scuola commerciale «Paolo Boselli» in Torino. Per gli alunni del primo anno dell'Istituto superiore le Borse sono tre, di L. 750 annue ciascuna; per gli alunni del primo corso dell'Istituto «Quintino Sella» le Borse sono due, di L. 500 annue; per gli alunni del primo corso della Scuola «Paolo Boselli» le Borse sono due, di L. 250 annue. Le condizioni del concorso sono contenute nel Manifesto pubblicato dalla Camera di commercio.

La vigilanza dei consumi

L'Autorità di P. S. ha proceduto all'arresto di Giacinta Blassio, esercente in via Frejus, N. 48, per violazione del calmiere sul formaggio, nonchè all'arresto del macellaio Michele Dalmasso, abitante in via Nizza, N. 29, per rifiuto di vendita di carne. Ha denunciate per uso doloso di tessere l'impresario Celestino Pozzo, abitante in via Cernaia, N. 6, Giuseppe Dolce, rappresentante, abitante nella stessa casa, e Luigia Pautasso, benestante, abitante in via Saccarelli, 9.

Furto

Ignoti penetrarono in una soffitta di corso Regio Parco, 7, e vi rubarono effetti di vestiario e biancheria per un valore di circa lire 1300.

"TRISTI AMORI,,
Protagonista: *Lina Millefleurs*

Chi non ha letto, in qualche giornale, il dramma doloroso dell'adulterio nel quale sono in giuoco tre anime nobili e due sono irresistibilmente travolte dalla passione, non volgare, non plateale di una conquista e di una seduzione, ma appunto perciò più terribile e disastrosa nelle sue conseguenze? Talvolta una bambola sul sentiero del peccato, i rintocchi di un bimbo, trattengono all'orlo dell'abisso la creatura che cade per sempre. Storia antica, storia sempre nuova: tutti ne leggemmo, tutti ne leggiamo e ne sappiamo. Ma quando questa storia, dalla fredda cronaca del giornale o dalla velenosa cerchia del pettegolezzo sociale, passa nel cervello e nell'anima dell'artista e vi subisce un'elaborazione elevata, il fatto di cronaca diventa l'opera d'arte. Ciò accadde per *Tristi amori*, che fu ai suoi tempi una grande battaglia ed è ancora oggi una delle più luminose pagine teatrali. Domani *première* al *Cinema Teatro Vittoria*.

"LA DONNA MISTERIOSA,,

Oggi ultime repliche di questo appassionante dramma, protagonista Stasia Napierkowska.

Impresa ladresca
finita a colpi di rivoltella

Verso le ore 3 dell'altra notte tre ladri penetrarono nel recinto della fonderia del signor Beruito Alfonso, in via Moncalvo, 8, passando da un cancello. Con la maggiore possibile cautela essi entrarono poscia nei locali di segreteria ove speravano di trovare un bottino adeguato alle fatiche e al rischio dell'impresa. La cautele però non furono sufficienti al bisogno, inquantochè ad un certo punto la loro presenza fu avvertita dal signor Beruito, che prontamente si dispose ad affrontarli armato di rivoltella. A loro volta, però, i ladri avvertirono il pericolo che li sovrastava e lasciati i locali della segreteria fuggirono verso un fienile, ove speravano forse di potersi nascondere. Ma il Beruito, che li aveva veduti, li inseguì e li raggiunse impegnando con essi una colluttazione a colpi di rivoltella. Dei due proiettili colpirono uno dei ladri all'anca ed alla spalla destra. Poco dopo giunsero sul posto alcune guardie del Commissariato di Borgo Po, sito nella vicina via Villa della Regina, le quali presero in consegna il ferito e un altro che era rimasto sul posto sotto la minacciosa vigilanza della rivoltella. Il terzo, invece, era riuscito ad allontanarsi. Al Commissariato il ferito venne identificato per Iealdi Giovanni, d'anni 17, abitante in corso Tortona, 7, manovale disoccupato. Accompagnato poscia al S. Giovanni, il dottor Revnaudi gli prestò le cure del caso e lo fece quindi ricoverare nella sezione Oliva giudicandolo guaribile in 15 giorni. L'altro arrestato fu identificato per Trombetta Francesco, di Carlo, d'anni 25, di Chieri, lavorante nella fonderia stessa, ove guadagnava L. 50 settimanali. Sembra che l'accesso nello stabilimento sia stato facilitato da costui lasciando un catenaccio che chiudeva il cancello.

LOTTO PUBBLICO
Estrazione dell'8 Giugno 1918

TORINO	12	53	61	59	36
BARI	65	45	65	81	52
FIRENZE	61	38	30	18	54
MILANO	58	16	6	13	2
NAPOLI	13	81	11	88	56
PALERMO	84	74	40	4	81
ROMA	5	90	4	8	87
VENEZIA	73	32	25	33	51

ULTIME NOTIZIE

Vigilia parlamentare

Migliorata confezione del pane — Le dichiarazioni del Governo.

Roma, 8, notte.

Il Consiglio dei ministri si è nuovamente riunito nel pomeriggio di oggi a Palazzo Braschi. Come ieri, erano presenti tutti i componenti del Gabinetto. Dopo la riunione il ministro d'agricoltura, on. Miliani, è partito alla volta di Fabriano. Il Consiglio tornerà a riunirsi nei primi giorni della prossima settimana, cioè prima della riapertura della Camera. La riunione è stata preceduta da alcune conferenze e colloqui. L'on. Orlando ha conferito lungamente col ministro Bereniní, col commissario dell'aeronautica on. Chiesa, col l'alto commissario pei profughi, onorevole Luzzatti. Il ministro degli Esteri, onorevole Sonnino, ha avuto una conferenza coll'ambasciatore degli Stati Uniti. Secondo informazioni da buona fonte, sir Nelson Page ha informato il nostro ministro dei provvedimenti adottati dal dipartimento della Marina contro i sottomarini tedeschi di cui uno, si assicura essere stato affondato da una nave da guerra americana.

Nella riunione di oggi furono trattate importanti questioni riguardanti l'alimentazione nazionale. Dopo il Consiglio, si annunzia che, secondo le promesse fatte dal ministro degli approvvigionamenti e grazie all'economia conseguita, tra qualche giorno si avrà in tutta l'Italia un pane molto migliore di quello che sino ad ora si consuma. Nella panificazione la farina di guerra costituirà l'80 %, il resto sarà costituito da farina di riso, con esclusione di qualsiasi altra miscela. La farina di grano sarà abburattata all'85 per cento.

Il Consiglio si è occupato anche dei prossimi lavori parlamentari. Per ora, a Montecitorio, regna calma completa. Non si prevede un grande affollamento di deputati nelle prime sedute. L'interesse dell'imminente ripresa si concentra nella discussione dell'esercizio provvisorio che, a giudicare dal numero degli iscritti, occuperà un certo numero di sedute. Agli iscritti di ieri si sono aggiunti: Morgari, Muriáldi, Maury, Pallastrelli, Frisoni, La Pia, no, Vinai, Bellotti e Petrillo. Si preannunzia, da parte del gruppo socialista ufficiale, la proposta di ridurre il termine richiesto dal Governo per l'esercizio provvisorio, accordando gli tre mesi anzichè sei. Se i socialisti insisteranno in questo divisamento, la proposta offrirà il terreno per un voto politico, nel quale il Ministero avrà facile vittoria, ma soltanto nella riunione che il gruppo terrà nel giorno della ripresa parlamentare, i socialisti preciseranno le loro intenzioni. E' ad ogni modo durante la discussione sull'esercizio provvisorio che il Governo farà le sue dichiarazioni intorno alla situazione internazionale e circa il programma dell'Intesa quale esso è scaturito dalla conferenza di Versailles. **S.**

La Russia, l'Intesa e l'accordo cino-giapponese

Roma, 8, notte.

Ho ragione di ritenere che un importante avvenimento è in corso di elaborazione. Esso è riassunto in questa formula: «L'Intesa non rimarrà insensibile all'invocazione di aiuto che parte dalla Russia». Il telegrafo ci ha oggi annunziato la pubblicazione simultanea avvenuta a Tokio ed a Pechino dell'accordo militare fra la Cina ed il Giappone per una azione simultanea in Manciuria. Quando si pensi che la ferrovia Transiberiana attraversa il [illegible] territorio della Manciuria cinese e questo si [illegible] che la Transiberiana deve inevitabilmente costituire un punto di appoggio [illegible] ogni forma di intervento dell'Intesa in Siberia, si comprende l'importanza dell'accordo avvenuto, senza quest'accordo una [illegible] in [illegible] ed un intervento a favore della Russia rimarrebbe isolato dalle proprie basi per l'immensa distanza ed esposto alle eventuali incursioni [illegible]. Dopo l'accordo oggi annunziato, la via dalle basi giapponesi alla Siberia russa è per quanto riguarda il territorio intermedio, libera. Ma le negoziazioni avvenute fra Tokio e Pechino non sono che un punto delle conversazioni diplomatiche riguardanti l'aiuto che l'Intesa può dare alla Russia. [illegible] dal Governo provvisorio [illegible] russo, [illegible] della borghesia russa. [illegible] Governo [illegible] un caldo appello ai Governi dell'Intesa [illegible] Russia [illegible] dal [illegible] tedesco. L'appello del Governo provvisorio russo giunse però alle Cancellerie dell'Intesa quando già laboriosi negoziati, condotti particolarmente dal Governo di Washington, avevano convinto i Governi alleati della necessità di non disinteressarsi della situazione russa. La tesi della politica di intervento in Russia ha avuto una prima applicazione nel recente sbarco inglese nel golfo di Varanger. Una seconda e più vigorosa applicazione essa avrà dall'opposta via di Karbine. I due opposti sforzi convergeranno ad un unico obbiettivo: la Siberia. Naturalmente in questa politica di intervento in Russia la parte preminente sarà lasciata al Giappone, il quale ha minore distanza da superare. Gli Stati Uniti e l'Inghilterra parteciperanno in vigoroso contributo a questa politica di presenza dell'Intesa in Russia, ma anche le altre Nazioni dell'Intesa, cioè Francia ed Italia, e forse persino la Grecia non si disinteresseranno di quest'aiuto che sta per essere dato alla Russia. Non è escluso che durante i lavori della Camera si possano avere concrete dichiarazioni e notizie in proposito. **S.**

Trotzki riorganizza l'esercito

Le proteste di Mosca contro i baroni baltici

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 8, notte.

Il *Petit Parisien* riceve da Mosca: Trotzki fece oggi innanzi al Comitato centrale una relazione sulla riorganizzazione dell'esercito. Il suo progetto prevede il servizio militare obbligatorio per tutti i cittadini dai 18 ai [illegible] anni. La durata del servizio [illegible] [illegible] Comitato centrale dei Soviet su rapporto di Trotzki.

Un telegramma all'Agenzia Radio informa che durante una tempestosa riunione a Mosca, a cui parteciparono i capi massimalisti e [illegible], vennero pronunciati violenti discorsi e venne emessa una vibrante protesta contro la violazione della fede giurata di cui la Germania si è resa colpevole con la sua condotta verso la Livonia e l'Estonia. Dopo aver comunicato che l'ambasciatore russo a Berlino, Joffe, avendo rifiutato di ricevere dalle mani dei baroni baltici la dichiarazione di indipendenza col quale [illegible] la via alla dominazione tedesca [illegible] il documento della Wilhelmstrasse, i protestatari soggiunsero: «Il ministro degli Esteri della Germania si è reso complice di un delitto che, qualora la legge fosse rispettata, sarebbe punito secondo la legge tedesca colla pena di morte. Adoperandosi per staccare l'Estonia e la Livonia dalla Russia, i baroni baltici violano il trattato firmato dai plenipotenziari tedeschi e russi a Brest Litowski. La loro iniziativa è nettamente rivoluzionaria; è un atto di alto tradimento, ed il Cancelliere Hertling lo appoggia e lo favorisce. Se le popolazioni delle due provincie settentrionali avessero chiesta la loro autonomia pel tramite dei delegati debitamente autorizzati, la Repubblica dei Soviet avrebbe accolta la loro richiesta. Ma la attuale manovra è troppo grossolana. I sorsalisti non rappresentano, invero, che le Diete locali della nobiltà dalle quali gli operai ed i contadini sono esclusi». La protesta venne inviata ai commissari del popolo raccomandando loro di non piegarsi ad esigenze le quali costituiscono una violazione delle leggi della giustizia e dell'onore. **D. R.**

Il fermento czeco-jugoslavo in Austria

Sintomi di ribellione interna?

Misure di reazione del Governo

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 8, notte.

Il *Pester Lloyd* dall'una parte, il *Fremdenblatt* dall'altra, manifestano chiaramente le apprensioni suscitate nella Monarchia dal Convegno delle nazionalità a Roma, dalla costituzione della legione czeca, dalle decisioni del Consiglio dell'Intesa e, più ancora, dallo stato d'animo degli slavi nell'interno. L'organo del Governo ungherese sa addirittura che i circoli politici austro-ungarici posseggono le prove che si prepara la sollevazione nell'Impero di una rivoluzione dei popoli orientali, ma aggiunge che gli Imperi centrali hanno la forza per reprimerla. Il *Fremdenblatt*, con eguali affermazioni, giunge a un'eguale conclusione: «La Monarchia sventerà le mene dell'Intesa e ridurrà a ragione i dementi sovversivi». Tutto ciò dimostra a sufficienza le inquietudini che il movimento czeco-jugo-slavo destano a Vienna e la probabilità di repressioni. Infatti notizie concordi da Praga, Lubiana, Zagabria dicono che l'Autorità vi appronta liste di arresti, proscrizioni, confinamenti, e che non si vuole aspettare lo scoppio del movimento, ma prevenirlo appena si presenterà l'opportunità. D'altro canto, i giornali tributano ampi elogi al Governo bolscevico pei provvedimenti presi contro gli czeco-slovacchi, che volevano attraversare la Siberia per recarsi in America. Il *Wiener Tageblatt* scrive: «Esso agisce rettamente contro quei felloni recatisi in Russia per portare la guerra contro la Monarchia; quei profughi subiscono oggi la sorte degna di tutti i traditori e disertori». L'attività è vivissima a Budapest e a Vienna. Stransky, Kiofac, Tomasceк, membri czechi della Delegazione austriaca, conferirono con Burian. Il colloquio fu freddo e venne pubblicato un comunicato freddo. I delegati dichiararono che gli czechi desiderano la convocazione della Camera e della Delegazione, prima di quella, poi di questa. Burian fu dello stesso parere; ma la convocazione non pare facile. I tedeschi nazionali insistendo, forte per incarico del Governo, nel volere garanzie che il lavoro sia indisturbato avanti di aderirvi. La gravità della situazione fu accentuata da Sylvester, presidente dell'Unione tedesca radicale. In un'assemblea della *Lega popolare* a Salisburgo, egli disse che le condizioni dell'Austria sono sempre più complicate e difficili, e vi è poca speranza che migliorino. La situazione dei partiti alla Camera, l'atteggiamento del Governo di fronte a loro, il fatto che l'idea di Stato non unirà più tutti i partiti, impediscono di procedere di comune accordo, come sarebbe necessario assolutamente durante la guerra per giungere a buoni risultati.

L'azione separatista degli austro-tedeschi in Russia

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 8, notte.

Il *Temps* riceve da Ginevra informazioni retrospettive da Kieff circa gli ultimi casi dell'Ucraina. Tali informazioni recano che il Governo austro-ungarico non partecipò al colpo di forza da cui uscì la dittatura del generale Skoropadsky. La Missione austro-ungarica a Kieff non dissimulava anzi le sue simpatie per la vecchia Rada. Si racconta persino che il conte Forgach, rappresentante dell'imperatore Carlo a Kieff, era stratamente [illegible] il colpo di Stato. La condotta dell'Austria-Ungheria è [illegible] al desiderio del Governo di Vienna [illegible] Sofia e di Costantinopoli, di impedire a ogni costo la ricostituzione dell'unità russa, [illegible] naturalmente da agenti in Ucraina. Le Autorità austro-ungariche giungono probabilmente che il generale Skoropadsky e i capi di Kieff siano contrari alla separazione definitiva tra la Russia del nord e quella del sud e sperano molto [illegible] personaggi come il Petliurenko, a cui si fece una calorosa accoglienza e sul quale si conta per creare in Ucraina un partito democratico austrofilo. [illegible] Skoropadsky ha assunto il potere, l'Austria si sforzò di ottenere da Berlino promesse precise perchè la Germania si impegni a impedire qualsiasi restaurazione del[l'unità] russa. [illegible] di Berlino e Berlino. I tedeschi non [illegible] [illegible] ora il blocco russo. Skoropadsky voleva formare un Gabinetto di Destra e le Autorità tedesche [illegible] Siniuha, gli dichiararono [illegible] che, se il suo Governo [illegible] mantenere la [illegible] [illegible] e semplice di occupazione militare. **D. R.**

Dibattito al Reichstag sull'Alsazia e Lorena

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 8, notte.

Ieri al Reichstag, discutendosi la riforma della legge sul carcere preventivo, si parlò delle condizioni dell'Alsazia-Lorena. Il deputato socialista Wendel rilevò che un numero di alsaziani lorenesi giacciono nel carcere preventivo, senza sapere il motivo di questa loro detenzione. Non è quindi una cosa strana, egli disse, se i sentimenti di quella popolazione, che all'inizio della guerra erano tedeschi, si siano tramutati in rancore ed odio. L'Alsazia-Lorena deve diventare uno Stato autonomo. Se oggi si procedesse ad un referendum, qualche quinto della popolazione voterebbe a favore della Francia [illegible] Il segretario di Stato Wallraf negò all'oratore il diritto di parlare al Reichstag quale rappresentante della popolazione dell'Alsazia-Lorena. Non vi possono essere parole più pericolose per coloro che desiderano l'annessione di queste provincie [illegible] [illegible] [illegible] Wendel, ma [illegible] [illegible] l'Alsazia-Lorena è divenuta [illegible] [illegible] [illegible]

Le elezioni alle Camere romene

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 8, notte.

Malgrado da Bucarest [illegible] dei partiti di Ionescu e di Bratiano dalle ultime elezioni, queste hanno dato una bella vittoria al Governo tanto al Senato quanto alla Camera. Costituisce un [illegible] [illegible] [illegible] deputati, di cui si conosce finora l'elezione, sono seguaci di Marghiloman. Gli altri sono aderenti di Carp ed alcuni non appartengono a nessun partito.

La Mittel Europa dei junker prussiani e degli agrari magiari

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 8, notte.

L'«Arbeiter Zeitung», commentando le ultime dichiarazioni di Tisza, scrive: «Udito ciò che Tisza crede, si sa ciò che Burian farà. La Mittel Europa sarà la Mittel Europa dei junker prussiani e degli agrari feudali magiari».

Il nuovo presidente del Reichstag spera in una prossima pace

Zurigo, 8, notte.

Il Reichstag ha eletto oggi presidente il deputato del centro Fehrenbach; [illegible] vicepresidenti il progressista Dove, il socialista Scheidemann ed il nazionale-liberale Paasche. Fehrenbach ringraziò ed espresse la speranza che il suo ufficio sarà di breve durata, giacchè la pace recherà nuove elezioni. Annunciò, come è consuetudine, che esce dal suo partito e dal suo gruppo.

Un discorso di Lloyd George per la resistenza e per la vittoria

Elogio degli americani e dei francesi

Londra, 8, notte.

Nel discorso tenuto al pranzo della Società di mutuo soccorso dei tipografi, il primo ministro, Lloyd George, in risposta ai brindisi ai nostri Alleati, ha cominciato col fare l'elogio dell'ultimo dei nostri grandi alleati: «Ritorno proprio ora dalla Francia — ha detto — ove ho incontrato un uomo di Stato francese che ora è stato al fronte poco dopo la battaglia alla quale parteciparono gli americani. Egli si mostra pieno di ammirazione non soltanto per il loro meraviglioso valore, ma anche per l'abilità con la quale attaccarono e sconfissero il nemico (Applausi). Il suo racconto della condotta di una Divisione di truppe americane, che si trovò impegnata nell'azione per la prima volta, è stato una delle cose più incoraggianti che io abbia mai udito. Gli americani arrivano regolarmente; essi costituiscono una larga corrente; noi contiamo su di loro, e il fatto che sappiamo che, non appena compararsi sul campo di battaglia, lotteranno in modo degno delle alte tradizioni del loro grande paese è di per se stesso fonte di conforto e di incoraggiamento per tutti coloro che seguono ansiosamente il conflitto che si svolge in Francia (Applausi). Il brindisi, al quale mi fate l'onore di associare il mio nome, è per il successo della causa degli Alleati. Se per una qualsiasi ragione agli Alleati non avessero a riuscire, il mondo sarebbe triste ad abitarsi (Applausi). Non si rivelerà mai abbastanza l'importanza ed il significato delle questioni che ci si presentano oggi (Applausi). La storia del mondo ha registrato nel passato grandi lotte per il dominio di una certa civiltà, di un certo ideale, di una certa religione; il trionfo o lo scacco nella lotta hanno deciso per generazioni e generazioni della sorte del mondo, dei destini degli uomini e delle vite di innumerevoli di esseri umani. Traversiamo giornate piene di ansie. I sentimenti che proviamo assomigliano a quelli che si provano nel vedere un caro nostro lottare disperatamente contro un terribile flagello, lottare per sfuggire alla morte. La crisi non è passata, ma con la forza d'animo trionferemo (Applausi) prolungati e allora guai al flagello (Vivi applausi). Nell'interesse della civiltà, nell'interesse della razza umana, bisogna che questo flagello sia vinto per sempre. Si parla dei colpi di maglio di Ludendorff. Questi colpi di maglio infrangono, sminuzzano, stritolano soltanto le materie friabili. I colpi di maglio induriscono, consolidano il buon metallo. Le anime britanniche sono fatte di buon metallo, che resisterà ed uscirà più solido dalla prova. E sarà pure così di quel valoroso grande popolo dell'altra parte della Manica, che combatte per la libertà, per l'onore del suo paese nativo e che combatte senza vacillare. Io li ho veduti, i francesi e mai su nessun viso francese ho sorpreso un qualsiasi segno di incertezza (Applausi). I francesi sono pieni di coraggio, pieni di determinazione di combattere fino alla fine, e la Francia è una Francia unita più che mai. Anche la Gran Bretagna è unita. Unione e risoluzione. Ecco le due qualità che occorrono. Abbiamo talvolta le nostre divergenze politiche; esse si scorgeranno sotto una forma o sotto un'altra, ma nel momento abbiamo un unico scopo. In tempi ordinari ci sentiamo molte per cose poco importanti, perchè esse sono le principali della nostra vita, sono l'oggetto delle nostre ansietà e qualche volta anche delle nostre dispute, ma quando la crisi arriva, quando apprendete che un argine si è rotto nella valle e che un torrente terribile e fragoroso devasta il cammino del cantone vicino, [illegible] e si spiega in linea con [illegible] voi [illegible] tutte queste [illegible] il torrente, ciò che facciamo attualmente (Applausi). Quando avremo finito questo, non [illegible] [illegible] adopereremo [illegible] anche metodi altrui per [illegible] non abbiamo [illegible] che un solo uomo nella nostra determinazione di non cedere fino alla vittoria (Vivi applausi). Ebbene — conclude Lloyd George — siamo come una diga di fronte a questo torrente e coll'aiuto di Dio l'infrangeremo» (Vivi applausi).

Sui campi di Francia

Il comunicato inglese

Londra, 8, notte.

Il comunicato pomeridiano di oggi del maresciallo Haig dice: In un riuscito colpo di mano eseguito la notte scorsa in vicinanza di Hulluch facemmo alcuni prigionieri; nostre pattuglie attaccavano posti nemici nel settore di Strazeele e catturarono una mitragliatrice. L'artiglieria nemica manifestò attività a nord d'Albert e a sud-est di Arras.

Il comunicato tedesco

Basilea, 8, notte.

Il comunicato tedesco dice: Gruppo di eserciti del principe Rupprecht: Lotta di artiglieria più viva ad intervalli e combattimenti di ricognizione. Gruppo del Principe Ereditario tedesco: Nuovi attacchi eseguiti dal nemico a nord-ovest di Chateau Thierry e contrattacchi per riprendere la linea che aveva perduta sull'Ardre non gli procurarono che guadagni di terreno senza importanza. Parecchi assalti di reggimenti francesi, americani e inglesi non riuscirono.

L'omaggio di un ufficiale italiano alla tomba dei genitori di Poincaré

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 8, notte.

I giornali narrano che un ufficiale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla Francia. **D. G.**

Jouhaux e Merrheim ricevuti da Clemenceau

Parigi, 8, notte.

Jouhaux e Merrheim, della Confederazione generale del Lavoro, sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio, Clemenceau, il quale li ha accolti con la sua viva attenzione.

La nave-ospedale "Konigin„ fu silurata

Londra, 8, notte.

Il capitano della nave-ospedale Konigin Regentes e parecchi marinai dell'equipaggio dichiarano che la nave stessa non urtò in una mina, come venne annunciato, ma fu silurata.

Esplosione nel polverificio di Castellazzo Bollate

35 morti e un centinaio di feriti

Roma, 8, notte.

E' avvenuta ieri un'esplosione nel polverificio di Castellazzo Bollate in provincia di Milano. I danni dal punto di vista militare possono ritenersi pressochè insignificanti, essendo rimasto distrutto soltanto un capannone dove si eseguiva la spedizione delle bombe e tonne. Alcuni [illegible] adiacenti [illegible] dovranno [illegible] [illegible] cinque morti e circa un centinaio di feriti. Il lavoro, interrotto per solo ventiquattro ore, è già stato ripreso. Dall'inchiesta in corso sembra finora escluso che il fatto debba attribuirsi a dolo. (Stefani).

Festose accoglienze di Bologna al Re

Bologna, 8, notte.

Sua Maestà il Re ha visitato oggi parecchie delle più importanti istituzioni della città di Bologna. Fu dapprima alle scuole all'aperto, ove fu ricevuto dal sindaco dottor Francesco Zanardi, che lo accompagnò all'importante forno comunale. Si recò di poi all'istituto federale dei figli del popolo, presieduto dall'onorevole sen. Pini, ove erano raccolte parecchie centinaia di bimbi dei combattenti. Quindi visitò il Laboratorio per gli indumenti militari, il Comitato di azione civile, presieduto dall'on. senatore Tanari e diretto dalla contessa Camilla Isolani. Fu infine alla Casa del soldato presieduta dall'on. conte Francesco Cavazza. Ovunque, dai bimbi, dalle istituzioni, dagli operai dei laboratori e dalla cittadinanza venne accolto con affettuose acclamazioni. Le vie si imbandieravano e la folla, sorpresa dalla visita graditissima, si raccoglieva fitta lungo il percorso con calorose dimostrazioni. Alla Casa del soldato, dove erano riuniti i mutilati di guerra e soldati specialmente appartenenti alle provincie invase e molto popolo, la manifestazione fu veramente commovente, mentre la folla commossa si assiepava per le vie San Vitale e contigue. Fra le autorità accorse ad ossequiare il Sovrano era il cardinale arcivescovo Giorgio Gusmini. L'automobile sovrana fu colmata di fiori fra i quali era un mazzo col nastro dai colori comunali offerto dal sindaco e altri delle varie istituzioni visitate, dagli operai, dei bimbi e specialmente dalla cittadinanza assiepantesi per le vie in vari punti della città tanto che l'automobile dovette procedere al passo fra la folla. (Stefani).

Ultime di Cronaca

Le lauree "ad honorem„ agli allievi ingegneri morti in guerra

Nell'Aula Massima del Politecnico ebbe luogo ieri la funzione di conferimento delle lauree «ad horem» agli allievi morti in guerra: doveroso tributo alla memoria di coloro che alla Patria offrirono il sacrificio degli affetti più cari e della vita stessa.

Alla funzione assistevano una eletta schiera di invitati e le più alte personalità del nostro mondo politico, militare, amministrativo, giudiziario e scolastico. Ai lati e di fronte a S. E. Boselli, presidente del Politecnico, sedevano il senatore D'Ovidio, direttore dell'istituto; il sindaco senatore Frola, in rappresentanza anche del ministro Giuffelli; il senatore Teofilo Rossi, l'on. Daneo, S. E. il comandante il Corpo d'armata tenente generale Sartirana, con altri ufficiali superiori, fra cui il comandante della Legione colonnello comm. Casareto, i senatori Rizzetti, Rebaudengo, Fea. Un posto d'onore era stato riserbato al ministro belga Gobiet d'Alviella, intervenuto con la signora Blanchard, consorte del console del Belgio.

In una parte dell'aula sedevano in mesto raccoglimento i parenti dei laureandi defunti: genitori, fratelli, sorelle. La funzione venne iniziata dall'on. Boselli con un caloroso saluto al rappresentante del Belgio cui a cui spetta l'onore di essere stato all'avanguardia dei difensori della libertà e del diritto dei popoli il saluto venne contrassegnato da una calorosa ovazione: tutti si alzano e si inchinano all'ospite illustre che ringrazia commosso.

L'on. Boselli illustra quindi il significato della funzione, intesa ad esaltare lo spirito patriottico della gioventù studiosa, e ad additare alle generazioni future l'esempio di questi loro predecessori che seppero scrivere pagine così luminose negli annali del valore italico. Dopo l'on. Boselli parla il direttore dell'istituto, senatore D'Ovidio, e parla con parola commossa, velata da ondate di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la proclamazione dei laureandi e la consegna dei diplomi ai parenti; ma prima dell'appello, il Ministro del Belgio volle ringraziare per sè e per il suo paese l'on. Boselli e l'assemblea, le cui parole ed i cui applausi gli dimostrarono ancora una volta che l'Italia, come il Belgio, come tutti i popoli liberi sono decisi di combattere fino a che il diritto prevalga sulla forza. L'assemblea fece una seconda ovazione all'ospite illustre. Il senatore D'Ovidio fece quindi la proclamazione delle lauree.

Ecco l'elenco dei laureati, i cui diplomi furono consegnati ai parenti presenti, ovvero verranno inviati alle famiglie:

Angeloni Ezio, da Ivrea (Torino); Arnaldo Paolo Carlo, da Novara (Treviso); Balbi Attilio, da Pora (Novara); Barberis Doria Renzo, da Vercelli (Novara); Bedeo Ardo, da Saluzzo (Vercelli); Bonino Giuseppe Giacinto, da Ferrara; Boario Federico, da Siracusa; Bolognese Trovanzoli Donato, da Verona; Bonnani Arnaldo, da Sestri Levante (Genova); Bordio Giuseppe, da Avellino; Braccili Alessandro, da S. Agata de' Goti (Benevento); Bucco Rodolfo, da Saronno (Milano); Capuano Francesco, da Ancona; Caracci Silvio, da Salerno; Caselli Mario, da Messina; Cavallo Mario, da Castiglione d'Asti (Alessandria); Ciridus Claudio, da Bologna; Colonti Arturo, da Trieste; Cordero Lanza Guido, da Savigliano (Cuneo); Cresta Pietro, da Vercelli (Novara); De Angelis Alfredo, da Peschiera (Verona); Del Fabbro Valentino, da Conegliano (Treviso); Di Lilla Mario, da Foggia (Cuneo); [illegible] Giuseppe, da Messina; Fares Eugenio, da Pietra Montecorvino (Foggia); Francioni Antonio, da Gerace Marina (Reggio Calabria); Fratalocchi Alessandro, da Fermo (Ascoli Piceno); Frigianni Lorenzo, da Farenze (Campobasso); Genesio Italo, da La Morra (Cuneo); Ghiera Camillo, da Torino; Grandinetti Eugenio, da Debito (Cosenza); Hardjöger Adolfo, da Caravilli (Campobasso); Iulite Arturo, da Aosta (Torino); Ivaldi Emilio, da Vercelli (Novara); Lanfranchi Guido, da Cremona; Latera Mario, da Cuneo; Lichtenberger Ugo, da Torino; Maffei Carlo Alberto, da Ferrara; Manozzi Pergiro, da Firenze; Marcovich Mario, da Udine; Mussilio Basilio, da Sutrio (Udine); Marzano Francesco, da Monteleone Calabro (Catanzaro); Marzo Sergio Augusto, da Torino; Mazza Alessandro, da Brembio (Milano); Modinesso Ippo Achille, da S. Damiano d'Asti (Alessandria); Monferrati Carlo, da Torino; Moroni Michelangelo, da Vinovo (Torino); Mossa Pacifico Antonio, da Ozzo (Varese); Morello Armando, da Novi Ligure (Alessandria); Nicosia [illegible], da Firenze; Negro Carlo, da Borgomanero (Novara); Nigoli Marco Antonio, da Borgo San Donnino (Parma); Padovo Aldo, da Cairo d'Egitto; Palestra Mario, da Sassello; Pasi Camillo, da S. Giovanni Lupatoto (Verona); Pesci Enrico, da Pavia; Pezzana Giuseppe, da S. Ambrogio di Susa (Torino); Pisia Giovanni, da Bergamo; Prato Ferdinando, da Saluzzo (Cuneo); Prunino Giuseppe, da Villafranca Piemonte (Torino); Ruggeri Paolo, da Parma; Raviola Giuseppe, da Torino; Rosa Cesare, da Patti (Messina); Sacerdote Beniamino Arrigo, da Torino; Sacerdote Paolo, da Torino; Santacroce Ciro, da Francolise (Caserta); Sibilla Massimo Pietro, da S. Anna (Cuneo); Sola Nicolò, da Carmagnola (Torino); Spagnolo Mario, da Rovigno (Reggio Calabria); Vannuccini Domenico, da Cortona (Arezzo); Vianelli Ettore, da Venezia; Vitali Michele, da Parma; Montanari Enea, da Falconara Marittima (del Corso di Industria); Grezzol Ernesto, da Ancona.

Il Sodalizio fra prigionieri di guerra rimpatriati

ci comunica che le famiglie che non hanno proprio domicilio in Torino, o nella provincia devono attendere che il Sodalizio prenda disposizioni in conseguenza, l'opera dell'invio gratuito dei pacchi ai prigionieri essendo momentaneamente riservata a quelli la cui famiglia abita in Torino. Il Comitato ringrazia quei cittadini che, consci dell'opera che il Sodalizio si propose di svolgere, hanno [illegible] il loro obolo e segnala i seguenti [illegible]

[illegible] di beneficenza dal [illegible] 27 maggio L. 612,99 — Ricavo vendita [illegible] (beneficenza) 175,80 — Obolo della pinnera Nazi Agnelli, 250 — Sig.a Maria Sosso, spese, 100 — Ditta Giordana Sbrodi, 100 — Contessa Teresina Nigra Martini Prada, 100

Stato Civile di Torino

8 giugno 1918.

NASCITE: 17, cioè maschi 11, femmine 6.

MATRIMONI: Bertet Adriano con Tibaldi Maria — Poli Davide con Bisselli Angela — Benotti Enrico con Meghela Regina — Vola Francesco con Centi Virginia — Lucco-Navei Luigi con Martino Lucia — Rabotti Alfrannio con Rocco Pierina — Brai Raffaele con Bolla Giacinta — Bigosi Carlo con Iacolli Teresa.

MORTI: Foglietti Cristina ved. Tagliaferri, d'anni 62, di Torino, agiata.

Lusardi Angelo fu Giovanni, d'anni 76, di Casaletto, negoziante, via Porta Palatina, 13.

Ragazzoni Angiolina ved. Crowther, d'anni 76, di Novara, agiata, via Bernardino Galliari, 25.

Delfino Luigi fu Giovanni, d'anni 60, di Fossano, professore, via Passalacqua, 6.

Ferrero Luigia ved. Grasso, d'anni 76, di Asti, sarta, corso Vittorio Emanuele, 57.

Remot Luigi fu Osvaldo, d'anni 75, di Cividale, contadino, via Moncrivello, 4.

Allocco Giovanni fu Sebastiano, d'anni 65, di Bra, falegname, via Consolata, 12.

Montaldo Gaudenzio di Giuseppe, d'anni 35, di Cercenasco, sottotenente artiglieria, corso Vittorio Emanuele, 4.

La Matina Vincenzo fu Placido, d'anni 25, di Adorno, barbiere.

Caccia Cecilia fu Giovanni, d'anni 58, di Torino, religiosa.

Riva Margherita fu Adamo, d'anni 58, di Fossano, cameriera.

Zucca Andrea fu Giuseppe, d'anni 61, di Chieri, carbonaio.

Garda Beatrice di Stefano, d'anni 32, di Torino, sarta.

Audino Antonio fu Michele, d'anni 50, di San Benigno Canavese, carrettiere, via Rivara, 4.

Carignano Felice di Pietro, d'anni 29, di Fontanetto Po, falegname.

Lagori Rosalinda ved. Marco, d'anni 82, di Torino, portinaia.

Grasso Angelo fu Matteo, d'anni 37, di Torino, operaio, via Tiziano, 21.

Ballario prof. Giuseppe fu Maurizio, d'anni 75, di Alice Castello, artista, via Schina, 6.

Cappello Giovanni di Stefano, d'anni 33, di Lusigna, soldato 4.o alpini.

Bena Margherita ved. Ferrarone, d'anni 77, di Chivasso, casalinga, via Dalles, 4.

Frisa Giuseppe, d'anni 57, di Murano, [illegible].

Bessoli suor Luigarda fu Santo, d'anni 74, di Barchi, religiosa.

Graglia Camillo fu Giovanni, d'anni 64, di Rubella, panettiere, via Cigoelle, 10.

Più 5 minori d'anni sei.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Cugliatti Pietro, avvocato, con Bari Anna — Monticone Carlo, cioccolatiere, con Conti Emilia — Albertengo Lodovico, rappresentante, con Bonomi Amalia — Novara Giacomo, [illegible], con Ostini Teodora, sgarina — Martino Battista, meccanico, con Ricaldone Elvira — Daniele Lorenzo, tranviere, con Rosanna Giovanna, [illegible] — Russo Matteo, meccanico, con Gandolfi Caterina, sarta — Minocci Ermindo, soldato, con Fanzini Maria — Zerpegni Luigi, [illegible], con Bonini Anna — Gervasio Giovanni, impiegato, con Mauroni Albina — Genisio Bernardo, tipografo, con Chiambretto Egrenia, commessa — Simonetti Alberto, decoratore, con Verdumi Francesca — Tinnietto Luigi, [illegible], con Demarchi Cristina, cameriera — Demo Antonio, meccanico, con Carlo Anna, operaia — Genella Carlo, ferroviere, con Gasella Antonia, contadina — Foresto Giordano, meccanico, con Torta Maria, operaia — Pastori Ercole, pittore, con Montemartini Irido, operaia — Biagini Alfonso, sarto, con Barberis Maria, sarta — Odin Antonio, muratore, con Callegno Maria, operaia — Bertolero Arturo, tipografo, con Capellino Carmina, confezionatrice — Porta Agostino, tecnicatore, con Virginio Caterina, sarta — Domenino Cesare, industriale, con Delaunne Emilia — Brondolo Roberto, ferroviere, con Rua Vittoria, modista — Rabagliati Antonio, tappezziere, con Rinaldo Serafina, commessa — Del Bianco d'Aragonese conte Luigi, capitano, con Picardi Alda — Pellizza Virginio, impiegato, con Borelli Paola — Dolino Luigi, impiegato, con Gentili Elisabetta — Zasso Tenaglio, meccanico, con Gusto Maria — Caballi Luigi, [illegible], con Martelli Ilaria — Marchese Rossi Gottardo, [illegible], con Tabbia Carolina — Montanaro Paolo, commerciante, con Peracchietti Maria — Compero Giovanni, [illegible], con Gorla Luigia, commessa — Ghedini Federico, musicista, con Negrelli Luigia — Salomone Ezio, meccanico, con Giorcello Pierina, sarta — Bonetto Pietro, [illegible], con Bertolotto Angela, operaia — Verona Antonio, [illegible], con Monforti Margherita, sarta — Giani [illegible] Luigi, decoratore, con Ciliberto Maria, modista — Pini Ferruccio, calzolaio, con Bonomi Caterina, operaia — Carrera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pietro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ferraris Domenico, tessitore, con Bionda Cesira — Gianferro Edoardo, [illegible], con Audagi Angela, [illegible] — Rossi Vincenzo, falegname, con Cordone Maria.

Al Politeama Chiarella

Un'indisposizione di artisti — provocata dal tempo capriccioso dei giorni scorsi — non permise ieri sera l'andata in scena del Rigoletto. Manifestasi il soprano [illegible] ai ripari. Così ecco che oggi annunzia per questa sera l'opera in terzo di [illegible] *Carmen*; esecutori principali Armanda degli Abbati, Lina Paoli, il tenore Bottoni, che il pubblico del Chiarella bene apprezza e il baritono [illegible]. Domenica si rappresenterà il *Rigoletto* [illegible] [illegible] [illegible] Tilia Del Monte, il tenore Kraemer, e protagonista il Molinari.

Gli spettacoli d'oggi

POLITEAMA CHIARELLA Compagnia d'opera. — Ore 20,30: «Lucia di Lammermoor», di G. Donizetti — Ore 21 — «Carmen», di Bizet.

CARIGNANO Compagnia drammatica [illegible] — Ore 20,45: «[illegible]», dramma in 3 atti di [illegible] — Ore 21: «L'Aretino», commedia in 3 atti di [illegible].

ALFIERI [illegible] — Ore [illegible] [illegible] in 3 atti di [illegible].

MIGNELOTTI [illegible] — Ore 20,30: «La Geisha del Sansovino» — operetta in 3 atti, di [illegible] — Ore 21 — «La [illegible]» operetta in 3 atti, di [illegible].

MAFFEI — Ore 15,30 e 20,30: Varietà cinematografica.

ROMANO (Teatro [illegible]) — Varietà primavera.

TEATRO 1918 Compagnia operette Tanzi e [illegible].

MERIDIANA — Ore 15: Attrazioni e Operette.

CINEMA ALPI. — «[illegible]», dramma.

GIARDINO BUFFA — Ore 20,30 Grandi spettacoli.

CHALET VALENTINO Ore 20,30 Concerti musicali.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI — Dalle ore 10 alle 18: Esposizione degli Amici dell'Arte.

MERCATI FINANZIARI

Mercato fermo, contrattazioni limitate, sostenuti [illegible] valori [illegible] come risulta dalle ultime valutazioni:

VALORI — 8 Giugno

[illegible] Ferrovie Italiane [illegible] — Id. Meridionali [illegible] — Id. Sarde [illegible] — [illegible] Vittoria [illegible] — Id. Cuba [illegible] — Banca Italia [illegible] — Credito Italiano [illegible] — Banca Italiana di Sconto [illegible] — Banco Roma [illegible] — Beni Stabili [illegible] — Imprese Fondiarie [illegible] — Fondi Rustici [illegible] — [illegible] — Ferrovie Mediterranee [illegible] — Id. Mediterraneo [illegible] — Id. Secondarie Sarde [illegible] — Id. Veneto [illegible] — Navigazione Italiana [illegible] — Navigazione Italo Americana [illegible] — Navigazione Alta Italia [illegible] — Lloyd Sabaudo [illegible] — Automobili Fiat 197,50 — Spa 105,50 — Scat 51,50 — Rapid [illegible] — Züst 167 — Fiat S. Giorgio [illegible] — Elettricità [illegible] — Ansaldo 299 — Savona [illegible] — Ilva [illegible] — Eridania 713 — Raffinerie [illegible] — Saraffi Milano 34,50 — Lanza [illegible] — Schiapparelli [illegible] — Petroli [illegible] — Concimi 111 — Cementi 82 — Cartiera Italiana [illegible] — Acqua Potabile [illegible] — Cartelle San Paolo 3 1/2 482,50.

BORSA DI LONDRA

Londra, 7. — Prestito francese 4 % [illegible] — [illegible] [illegible] — Nuovi consolidati [illegible] — Rendita giapponese [illegible] — Rendita turca [illegible] — [illegible] — Messicani [illegible] — Argento in verghe [illegible] — Rame contanti [illegible].

Pozzo Giovanni, gerente.

Le Famiglie TESTORI e BICHERIO

dolenti di trovarsi nell'impossibilità di farlo particolarmente, ringraziano tutte le gentili persone che vollero rendere l'estremo tributo d'affetto al loro caro estinto.

(Pompe funebri Gerosa)